PROGETTO SANITÀ A MVIMWA

Evoluzione del dispensario

CHI SIAMO

Golfini rossi onlus è un Associazione senza scopo di lucro, così chiamata per ricordare le divise dei bambini di alcune scuole primarie nei Paesi africani. È particolarmente attiva nel sostegno al Monastero Benedettino di Mvimwa in Tanzania, per rafforzarlo nel suo ruolo educativo e sociale a beneficio delle popolazioni povere e disagiate dei villaggi limitrofi, che contano ben oltre 20.000 persone.

L’Associazione sta realizzando progetti in ambito sanitario, educativo e di start up d’impresa sui seguenti temi:

IGIENE E SALUTE
NUTRIZIONE
AGRICOLTURA
TECNICHE DI BIOEDILIZIA

Ad oggi l’Associazione annota tra i propri partners scientifici italiani l’Università Campus Bio-Medico di Roma, l’Università degli Studi di Parma e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria (C.R.E.A.). Hanno tutti accolto l’invito, attraverso la leva della cooperazione internazionale, di mettere a disposizione le proprie competenze scientifiche, tecniche e sanitarie per promuovere sviluppo, incoraggiare crescita e contrastare la piaga della malnutrizione infantile.

Strategiche risultano le alleanze con i parteners scientifici, le istituzioni governative e sanitarie locali e la rete dei religiosi della Diocesi di Sumbwanga.

IL CONTESTO

Siamo nella regione di Rukwa (1.070.000 persone), in assoluto la più povera del Paese per inadeguatezza e scarsità di collegamenti, mancanza di imprese e insufficienti sistemi energetici.

Il progetto trova esecuzione nel cuore del Monastero benedettino di Mvimwa, dove esiste un dispensario al servizio delle oltre 20.000 persone che vivono nei territori limitrofi al Monastero, situato nella provincia di Sumbawanga, distretto di Nkasi in Tanzania.
Il Distretto conta 281.000 persone (di cui 137.000 maschi e 144.000 femmine), 46 dispensari, 103 scuole primarie con 80.000 studenti, un ospedale pubblico nella città di Namanyere.

Il Distretto di Nkasi ha una connotazione sostanzialmente di tipo rurale, le persone vivono in 93 villaggi distribuiti su una superficie di 13.000 Km quadrati in condizioni molto precarie e la malnutrizione infantile rappresenta una vera e propria piaga sociale.
Nei 10 villaggi limitrofi al Monastero in cui esistono pozzi d'acqua, questi non hanno regolare manutenzione ed è frequente il ricorso a pozzi scavati in modo estemporaneo e senza criteri di igiene. Nelle case mancano acqua, luce e persino i pavimenti. La stagione delle piogge rappresenta un rischio di deterioramento delle derrate alimentari, mentre nei periodi di siccità gli alimenti scarseggiano.

Il Monastero svolge un ruolo sociale di primaria importanza per assistenza sanitaria ed educativa, grazie al dispensario (che garantisce distribuzione di farmaci e vaccini, visite mediche, ospedalizzazione con 30 posti letto, parti e piccoli interventi chirurgici) e alla gestione di una scuola primaria con oltre 200 bambini, scuole professionali per elettricisti e meccanici ed una scuola secondaria con oltre 1000 studenti a 60 KM circa dal Monastero nella città di Sumbawanga.

Sono davvero grandi le difficoltà organizzative ed economiche ma è viva la consapevolezza degli spazi di miglioramento.

©BiancaRizzi

©BiancaRizzi

IL PROGETTO SANITÀ A MVIMWA

Il Monastero di Mvimwa ha un dispensario attivo da oltre 20 anni, costruito tuttavia senza criteri di sicurezza sanitaria e che ad oggi risulta inadeguato per numero di posti letto soprattutto nei periodi di acutizzazione della malaria. È frequentato da circa 150-200 persone al giorno, anche perché le distanze tra villaggi sono importanti e non ci sono mezzi di trasporto. Il dispensario eroga visite mediche, distribuisce farmaci e vaccini, gestisce un piccolo laboratorio per esami, ospita partorienti e malati (30 posti letto) e si effettuano semplici interventi chirurgici.

Il progetto di SANITÀ A MVIMWA, avviato nel 2019, prevede le seguenti fasi, distribuite nell'arco temporale di cinque anni:

2019 e 1° SEMESTRE 2020 - CONCLUSE

- FASE 1 – costruzione ex novo del reparto maternità
- FASE 2 – reparto pediatrico
- FASE 3 – assegnazione di una mobile clinic

2° SEMESTRE 2020 - DA AVVIARE E PROGRAMMARE

- FASE 4 – costruzione locale mensa e cucina

ESERCIZI 2021/2022/2023

- FASE 5 – formazione continua sanitaria e telemedicina
- FASE 6 – reparto riabilitazione motoria e accoglienza disabili
- FASE 7 – riorganizzazione/ampliamento del vecchio dispensario

FASE 1 - 2019 e 1° SEMESTRE 2020

COSTRUZIONE EX NUOVO DEL REPARTO MATERNITÀ
conclusa

Il nuovo reparto maternità, progettato da architetti e medici volontari, occupa circa 360 mq e dispone di sale travaglio, sala parto, bagni, locali con doccia, locale lavanderia e biancheria oltre 1 locale per medicazioni e piccoli interventi chirurgici. I locali sono pavimentati con ceramica, le pareti della sala parto e del locale per medicazioni sono piastrellate e dunque lavabili. Le altre pareti risultano imbiancate, i serramenti sono tutti in alluminio e i locali sono stati predisposti per avere elettricità tramite pannelli solari. È funzionante anche un impianto di aria condizionata in sala parto.

L'elettrificazione del territorio è in itinere da parte del Governo, ma con tempi ancora piuttosto lunghi. Il Monastero, da qualche mese, utilizza un importante impianto di pannelli solari finanziato dalla Congregazione di St. Ottilien, in grado di produrre elettricità sia per il dispensario sia per le altre unità immobiliari.

La separazione del reparto maternità dal dispensario esistente ha permesso di limitare il rischio di contaminazione delle mamme e neonati dal resto dei pazienti, di disporre di un ambiente igienico sanitario adatto alle partorienti e ai bambini e di allargare il numero di letti nel dispensario attuale (liberando quelli destinati al travaglio).

Grazie a Caritas Antoniana è stato possibile completare il reparto maternità con gli arredi e gli strumenti sanitari necessari. La tecnologia resa disponibile, nuova e moderna, ha consentito un significativo salto di qualità del reparto a beneficio dei pazienti.

Nel mese di Febbraio 2020 si è realizzato il primo importante corso di formazione fuori sede che ha visto la partecipazione dell'infermiera del dispensario, Dianna Kosoka, presso il reparto di neonatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma per oltre 1 mese.

Mvimwa dispone ora di un reparto maternità moderno ed efficiente e di personale in grado di gestirlo al meglio. Si nasce in sicurezza in un ambiente accogliente.

FASE 2 - 2019 e 1° SEMESTRE 2020

REPARTO PEDIATRICO
concluso

Il reparto pediatrico, adiacente a quello di maternità, occupa 340 mq ed è già stato realizzato grazie al contributo economico di golfini rossi onlus erogato ad inizio 2020.

Hanno preso parte alla realizzazione le maestranze dei villaggi locali mentre gli arredi e l'impianto elettrico sono stati realizzati rispettivamente dalla scuola di falegnameria e per elettricisti del Monastero.

Il reparto può ospitare contemporaneamente 8 mamme e 8 bambini. Al momento mancano solo i lettini con struttura di sicurezza, per i quali si stanno ricercando i fondi.

Il Monastero sta prendendo accordi con pediatri locali per garantire una loro presenza periodica o a chiamata mentre il network dei partner scientifici di golfini rossi onlus, terminata l'emergenza COVID 19, è pronto ad organizzare workcamp sanitari (almeno tre volte l'anno) finalizzati ad erogare formazione al personale sanitario, visite mediche e interventi chirurgici.

Nel corso di questi anni, i medici dei workcamp hanno rilevato un fenomeno assai frequente di ernie ombelicali abnormi in bambini delle scuole primarie. Il primo workcamp sanitario che verrà organizzato mirerà ad intervenire chirurgicamente su almeno 50 bambini già individuati del villaggio di Kate.

La realizzazione del reparto pediatrico apre scenari nuovi di servizi sanitari qualificati.

FASE 3 - 2019 e 1° SEMESTRE 2020

ASSEGNAZIONE DI UNA MOBILE CLINIC conclusa

Il Monastero, grazie ad AVIS Torino, dispone oggi di una mobile clinic, riadattata ad ambulatorio su ruote per poter garantire prestazioni sanitarie, anche diagnostiche, direttamente nei villaggi.

Golfini rossi onlus è intervenuta sostenendo i costi di revisione completa del mezzo, spedizione, immatricolazione e tasse di importazione mentre alcuni medici che hanno frequentato i workcamp sanitari a Mvimwa e studenti universitari si stanno organizzando per attrezzare la mobile clinic con un ecografo portatile e strumenti sanitari.

La manutenzione del mezzo è assicurata dalla scuola per meccanici presente presso il Monastero e la guida, trattandosi di mezzo di 12 metri, è garantita da un autista autorizzato già alle dipendenze del Monastero.

L'unità mobile, una ambulanza, unitamente al dispensario modernizzato, rappresentano le risposte concrete del Monastero ai bisogni delle popolazioni disagiate, povere e malate del suo territorio di insediamento.

La mobile clinic rappresenta un faro di luce e di speranza anche per chi non ha i mezzi per raggiungere il dispensario.

LA NOSTRA PRIORITÀ PER IL 2020

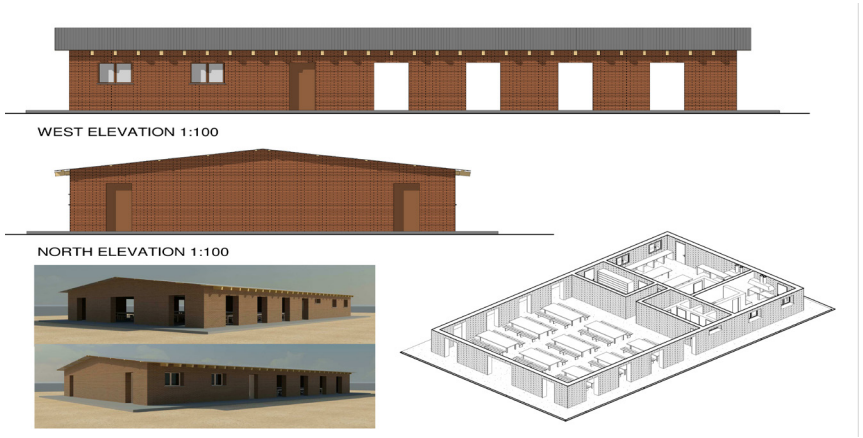
FASE 4 - 2° SEMESTRE 2020

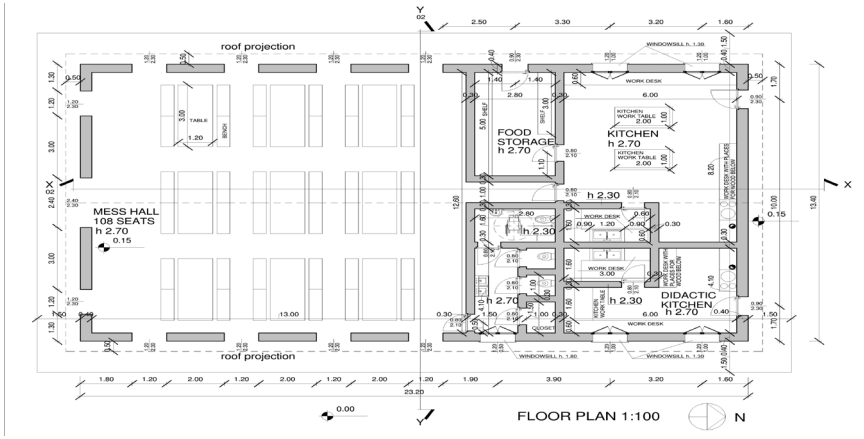
COSTRUZIONE LOCALE MENSA E CUCINA
Da avviare

Attualmente nel dispensario i malati devono provvedere al proprio sostentamento tramite familiari. Malati, puerpere e familiari consumano pasti seduti per terra, come da tradizione e cultura delle zone rurali e non ci sono strutture per procacciare cibo.

I nuovi locali cucina e mensa forniranno pasti caldi ai ricoverati e alle famiglie. Il locale disporrà anche di un'aula didattica per insegnare alle neomamme principi di igiene e nutrizione.

Per l'igiene saranno anche disponibili flaconi di amuchina (già prodotta autonomamente dai monaci) e saponi allo zolfo (per contrastare la scabbia) mentre per la nutrizione, si punterà ad insegnare a produrre la "Pappa di Parma", mix di nutrienti locali adatto a contrastare la malnutrizione infantile, vera piaga sociale dell'intera Regione di Rukwa.





FASE 5 - ESERCIZI 2021/2022/2023

FORMAZIONE CONTINUA E TELEMEDICINA
Da avviare

L'esperienza COVID 19, pur nella sua drammaticità, ci ha insegnato che molti processi e costi possono essere ottimizzati grazie alle tecnologie a distanza.

La connessione internet è un prerequisito per avviare formazione a distanza e servizi di telemedicina da parte dei partner scientifici.

Si rende necessario intercettare primarie istituzioni specialistiche di settore che possano garantire la connessione satellitare attraverso partnership solidali.

Dal 2015 ad oggi molti corsi professionali sono stati erogati direttamente in loco da medici, nutrizionisti, specializzandi e studenti del Campus Bio-medico di Roma e Università degli studi di Parma, nostri partner. Golfini rossi onlus, con il prezioso contributo dei partners scientifici e dei propri qualificati soci, continuerà ad assicurare prestazioni sanitarie e formazione al personale del dispensario di Mvimwa attraverso presenze in loco di professori-medici-studenti (i cosidetti workcamp). Alla modalità workcamp si affiancherà la formazione a distanza.

La formazione al personale sanitario africano vedrà il graduale coinvolgimento dei 46 dispensari del Distretto di Nkasi e degli ospedali di Namanyere e Sumbawanga, grazie ad un agreement già sottoscritto dalle parti. I piani didattici da erogare via web verranno analizzati a partire da Settembre 2020, capitalizzando, quando possibile, le esperienze già in atto delle Università partner.

Anche i servizi di telemedicina saranno man mano vagliati ipotizzando una progressione correlata ai piani formativi.

FASE 6 - ESERCIZI 2021/2022/2023

REPARTO DI RIABILITAZIONE MOTORIA
Da programmare

La disabilità fisica e mentale in Africa, soprattutto nelle zone poverissime, è considerata una “maledizione” e i disabili vivono situazioni di emarginazione pressoché totale.

La creazione di un reparto di riabilitazione motoria è necessaria e diventerà centrale a partire dal 2021, per dare concreta risposta ad oltre 20 disabili presenti al Monastero di Mvimwa.

Presso il Monastero di Mvimwa si realizzerà un vero e proprio centro di accoglienza disabili che gestirà anche corsi professionali specificatamente progettati per loro, utili ad un inserimento nel mondo del lavoro.

La realizzazione del centro di accoglienza disabili fisici rappresenta dunque una opportunità di aiuto concreto a persone particolarmente fragili e rappresenta anche una testimonianza culturale che potrà scardinare credenze popolari per favorire inclusione sociale e abbracciare le diversità.

FASE 7- ESERCIZI 2021/2022/2023

RIORGANIZZAZIONE/AMPLIAMENTO DEL VECCHIO DISPENSARIO

Da programmare

A partire dal 2022 e per tutto il 2023 il dispensario di Mvimwa evolverà per diventare struttura ospedaliera.

Si renderà necessario riqualificare il vecchio dispensario e costruire, come fatto per il nuovo reparto maternità e pediatria, altri reparti per ambiti specialistici.

L'evoluzione da dispensario ad ospedale è oggetto di studio da parte dei monaci sin da ora.

TEMPI DI REALIZZAZIONE delle fasi 5 -6 -7

I tempi di realizzazione delle fasi 5-6-7 sono condizionati dalla capacità di reperimento fondi e dal possibile coinvolgimento di parti istituzionali.

BENEFICIARI

Il dispensario assicura assistenza sanitaria a 10 villaggi che contano oltre 20.000 persone. Ogni giorno, intorno al dispensario, ruotano in media tra le 150-200 persone e si registrano circa 500 parti all'anno.

Il beneficio, nel medio lungo periodo, sarà per tutta la popolazione del Distretto di Nkasi, che conta oltre 281.000 persone. Tale beneficio si intende realizzabile attraverso i processi formativi continui, in prsenza e via web, al personale sanitario dei 46 dispensari e due ospedali pubblici, ai servizi di telemedicina per i casi gravi, alle convenzioni che si andranno a stipulare con la rete nazionale e internazionale.

PARTECIPAZIONE LOCALE

Il Monastero di Mvimwa ha un ruolo centrale e assicura impegno di forza lavoro dei monaci e di maestranze locali retribuite sia per le opere murarie del dispensario e la loro manutenzione, sia per la gestione sanitaria.

Il personale sanitario è oggi costituito da 1 medico monaco (dott. Bosco), 1 medico laico che vive con la sua famiglia all'interno del Monastero (dott. Tanganika), 3 infermiere specializzate laiche e 6 persone di supporto. Tutto il personale sanitario è africano e i laici sono qualificati e regolari.

Il Monastero di Mvimwa, per il tramite di golfini rossi onlus, ha siglato accordi di cooperazione sanitaria con le autorità locali (il Distretto di Nkasi - dipartimento della salute e il Regional Hospital di Sumbawanga) per avviare progetti di mobile clinic e workcamp sanitari direttamente nei villaggi limitrofi e nell'intero distretto.

L'impegno del Monastero è gravoso e consiste in:

- presa in carico e cura dei malati del proprio territorio di insediamento,
- gestione tecnica, logistica e amministrativa del dispensario e dei mezzi in dotazione (1 ambulanza, 1 mobile clinic e le attrezzature sanitarie)
- ospitalità del personale sanitario italiano coinvolto nei workcamp a Mvimwa e nel Distretto, assicurando anche gli spostamenti con 1 piccolo bus e 3 jeep per i collegamenti tra villaggi.

AUTONOMIA FUTURA

La regola Benedettina prevede l'autosostentamento del Monastero nelle iniziative proprie e di missione.

In ambito sanitario il Monastero garantisce autonomia futura grazie al personale qualificato già assunto e alle prestazioni professionali dei monaci nonché il riconoscimento ufficiale del proprio dispensario da parte del Governo.

Inoltre il progetto di collaborazione tra il Monastero di Mvimwa e le unità sanitarie locali nonché golfini rossi onlus e le Università italiane Campus Bio-medico di Roma e Università degli studi di Parma, mira ad accrescere le competenze sanitarie in modo diffuso e sostanziale sia localmente, sia nell'intero territorio del Distretto di Nkasi. Nel sanitary agreement sono previsti, in modalità continuativa, anche corsi di formazione e aggiornamento professionale di tipo specialistico medico/chirurgico, corsi nel settore della nutrizione infantile e igiene di base.

LE PROSPETTIVE FUTURE DEL DISPENSARIO DI MVIMWA

Il Dispensario del Monastero di Mvimwa è già oggi un centro vitale del servizio sanitario in questo immenso territorio rurale. I monaci svolgono un ruolo sociale estremamente importante sia attraverso il dispensario, sia assicurando con jeep e ambulanza il trasporto di emergenza agli ospedali di Namanyere e Sumabwanga (60 KM circa).

La manutenzione dei locali e dei mezzi di trasporto, grazie alle scuole professionali gestite dal Monastero (elettricisti, meccanici, falegnami) risulta estremamente facilitata.

Anche la nuova scuola professionale per sarte, già avviata con successo lo scorso anno, è risultata utile per utilizzare i 6 mesi di formazione e apprendistato di giovani donne a favore delle dotazioni di teleria per il dispensario (lenzuola, asciugamani, coprimaterassi, vestaglie, camici, coperte, assorbenti etc.)

Gli investimenti in connessione internet e tecnologia favoriranno telemedicina, formazione a distanza e possibilità di uscire da un isolamento oggi strutturale.

Diventerà sempre più un centro di assistenza, accoglienza, cura ma anche di diagnostica qualificata e di prevenzione. Sarà un ospedale moderno, grazie alla buona volontà e spinta umanitaria dei monaci, unitamente allo spirito di solidarietà della rete di Enti no profit e l'approccio scientifico/umanitario delle Università partners e dei soci volontari di golfini rossi onlus.

I temi di sostenibilità economica ed ambientale sono sempre ben presenti nelle programmazioni dei piani di intervento sia per il Monastero sia per i partners. In particolare, assunzioni, stabilità, engagement, formazione continua del personale sanitario sono oggetto di attenzione primaria da parte del Priore del Monastero Padre Lawrence Samson Ntiyakila, specificatamente delegato dall'Abate Pambo Martin Mkorwe.

AIUTACI ANCHE TU A SOSTENERE Il

PROGETTO SANITÀ A MVIMWA

IBAN:
IT04F0623001619000040272093

ASANTE SANA!

www.golfinionlus.com

Via Don Antonio Villa 27/29, Bareggio (MI)
golfinirossi@gmail.com
C.F. 93040170156

IBAN:
Credit Agricole
IT04F0623001619000040272093

Unicredit
IT31H0200809431000103992135